



Il Vescovo

Diocesi di Locri – Gerace

Prot. N. 183/2023

*Locri, dalla Sede Vescovile, addì 25 marzo 2023
Solemnità dell'Annunciazione del Signore*

Ai Presbiteri,
ai Religiosi, Religiose e Diaconi,
a Voi tutti Fratelli e Sorelle in Cristo

Carissimi,

siamo quasi giunti al termine di questo cammino quaresimale che ci apre alla speranza della Risurrezione, della Pasqua di Cristo, nucleo essenziale della nostra fede!

In questa circostanza, mi sia consentito di ricordarVi alcuni aspetti fondamentali riguardanti le Celebrazioni pasquali, in modo particolare quelle dei giorni santi della Grande Settimana che spingono tutta la Comunità ad operare un maggior coinvolgimento, non solo dal punto di vista delle tradizioni ma soprattutto dal punto di vista spirituale e comunitario.

Pertanto, ritengo opportuno offrire alla nostra Diocesi alcune linee guida, in modo da favorire un autentico stile celebrativo unitario, riguardante, principalmente, le processioni e i vari "eventi" folcloristici che potrebbero sminuire il vero senso della Pasqua.

Come ben sapete, il Triduo pasquale ha una sua unità celebrativa ed è per questo che non risulta opportuno affollare questi giorni con molte altre celebrazioni comunitarie che potrebbero prendere il sopravvento sui momenti celebrativi previsti dal Messale Romano.

Questa mia lettera, si sofferma sinteticamente solo su alcuni punti. Per quanto concerne gli aspetti specifici, si rimanda alla Lettera circolare della Congregazione per il Culto Divino *Paschalis sollemnitatis* del 16 gennaio 1988 sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali.

La mia attenzione si volge, in questo momento, alla Veglia e al giorno di Pasqua:

il Messale Romano (161, n. 3) arguisce, con una regola di stretta interpretazione, che «l'intera celebrazione della Veglia Pasquale deve svolgersi durante la notte, così che non inizi prima che scenda la notte e si concluda prima dell'alba della domenica».

Pertanto, non sono ammessi abusi o consuetudini contrarie né riguardanti l'orario della Celebrazione, né relativi alla struttura dei riti della Veglia che non può, per nessuna ragione, essere modificata arbitrariamente da nessuno.

Inoltre, si **fa espressamente divieto di svelate o rievocazioni della Risurrezione** con le statue del Cristo Risorto durante la Celebrazione Eucaristica della Veglia Pasquale, e in qualsiasi altro momento, **dando così centralità al Cero Pasquale**, vero ed unico segno della Presenza del Risorto; lo stesso **sia fatto di cera**, ogni anno sia nuovo, unico, di grandezza adeguata, **mai finto**, per poter rievocare che Cristo è la luce del mondo.

Per quanto riguarda la **"Svelata"** del giorno di Pasqua, invece, si raccomanda vivamente che **sia fatta in un momento diverso da quello Celebrativo**, spiegando ai fedeli l'importanza della partecipazione alla S. Messa, senza la quale non ha senso questa bella ed antica tradizione che caratterizza la nostra Chiesa.

Queste disposizioni sono da osservarsi in tutte le Parrocchie della nostra Diocesi.

Infine, colgo questa occasione per invitare tutti Voi ad essere presenti alla Messa Crismale, giorno 06 aprile 2023, alle ore 10.00 presso la Basilica Concattedrale di Gerace.

Ringrazio ciascuno di Voi perché instancabilmente, giorno dopo giorno, Vi rendete "cooperatori della nostra gioia" (cfr. 2 Cor 1, 24) nel servizio alla Chiesa.

Nell'attesa di incontrarci, Vi benedico di cuore nel Signore.



+ 
✠ Francesco OLIVA
Vescovo di Locri - Gerace